

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,
RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

**BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA MELO
N° 3 del 19 marzo 2026**

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare la difesa integrata obbligatoria ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

I bollettini forniscono importanti elementi per la corretta attuazione della difesa integrata volontaria (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e gli interventi agro-climatico-ambientali del Complemento di Sviluppo Rurale - CSR FVG) e sono coerenti con le indicazioni contenute nel Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia.

I nuovi Disciplinari di Produzione Integrata 2026 saranno pubblicati nel sito di ERSa nei prossimi giorni. Sino alla pubblicazione del nuovo disciplinare sono ancora valide le indicazioni previste dal Disciplinare di produzione integrata dell'anno precedente, nel rispetto di eventuali aggiornamenti normativi intercorsi.

SITUAZIONE METEOROLOGICA

Sulla regione venerdì affluiranno ancora correnti nordorientali secche e stabili; sabato passerà un moderato fronte da nordovest che potrebbe provocare lieve instabilità, specie in serata e nella notte successiva.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito: www.osmer.fvg.it

Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersa al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FENOLOGIA

Le condizioni meteorologiche registrate nel corso della settimana hanno favorito lo sviluppo della fase fenologica. Le temperature in calo degli ultimi due giorni potrebbe rallentare lo sviluppo della vegetazione.

La tabella completa con le fasi fenologiche di Fleckinger e BBCH è scaricabile al link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/melo/fasi-fenologiche-pomacee-e-drupacee/Fasi%20fenologiche.pdf>

Fase fenologica: da orecchiette di topo a mazzetti affioranti.

VARIETÀ	Scala BBCH	STADI FENOLOGICI
Gala	53-56	 07 -Punte verdi
Golden Delicious	10-53	
Granny Smith	10-56	
Fuji	10-53	 10 -Orecchiette di topo
Pink Lady	53-56	
Inored story	10-53	 53 -Mazzetti affioranti
		 56 -Bottoni verdi

SITUAZIONE FITOSANITARIA dei MELETI E STRATEGIE DI DIFESA

RILIEVI IN FRUTTETO	STRATEGIA
PATOGENI e FITOPLASMI	
Ticchiolatura Fase recettiva Ad oggi non sono previste precipitazioni di rilievo e le temperature basse di questi giorni non sembrano essere ideali allo sviluppo di infezioni di ticchiolatura.	- Consultare il modello RIMpro e i prossimi bollettini per rimanere aggiornati sul volo delle ascospore e monitorare la progressione della fenologia. http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/modelli-previsionali-e-monitoraggio/melo/modello-rimpro/rimpro - Visto l'accrescimento intercorso in quest'ultima settimana, ripristinare la copertura indicativamente dopo 7-8 giorni e comunque prima delle prossime piogge con sostanze attive di copertura: Prodotti rameici (sulle varietà non sensibili alla rugginosità possibile l'impiego fino alla fase di comparsa mazzetti fiorali-bottoni rosa) - Ziram - Dithianon In questo periodo i trattamenti di copertura, se non intercorrono dilavamenti, possono essere considerati validi per 4-5 gg. Dalla fase di bottoni verdi fino alla fine della fioritura l'efficacia dei trattamenti può essere migliorata aggiungendo ai prodotti di copertura fosfonato di potassio (3-4 interventi, non miscelare con rame, polisolfuro di calcio e boro). Per valutare eventuale dilavamento dei PF provocati dalle precipitazioni degli ultimi giorni, consultare il link: http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo

Oidio	Al fine della riduzione dell'inoculo, soprattutto in impianti dove durante la fase di riposo vegetativo sono stati visti sintomi su gemme e/o getti, intervenire con: - Fase orecchiette di topo-mazzetti affioranti: induttori di resistenza (consultare i tecnici di riferimento per maggiori approfondimenti) - Dalla fase di bottoni rosa: Bupirimate, Zolfo
Scopazzi del melo • In questa fase si procede con il monitoraggio delle psille vettrici degli scopazzi.  (Foto C. Zampa – Frutta Friuli SCA)	Interventi agronomici: • Nei meleti dove sono stati osservati sintomi di scopazzi nell'annata precedente, <u>eliminare quanto prima le piante sintomatiche</u> avendo cura di togliere anche l'apparato radicale. • Maggiori informazioni relative al riconoscimento dei sintomi in funzione della fase fenologica sono consultabili nella "Scheda scopazzi del melo" scaricabile dal sito di ERSA e dal canale Telegram.
Colpo di fuoco batterico (<i>Erwinia amylovora</i>)	Il periodo prefiorale e soprattutto quello della fioritura sono fasi altamente rischiose per le infezioni di <i>Erwinia amylovora</i>. Risulta molto importante effettuare un accurato monitoraggio del meleto prestando la massima attenzione agli impianti giovani. In caso di presenza di sintomi contattare il Servizio fitosanitario di ERSA. Specifiche misure riguardano l'eliminazione delle piante sintomatiche o asportazione delle branchette infette (almeno 40 cm dall'area interessata).

FITOFAGI	
Cocciniglia di San Josè Prestare attenzione nei meleti in cui la presenza è stata riscontrata nel corso della scorsa stagione.	Interventi specifici con Piriproxyfen possono essere programmati nel periodo compreso tra punte verdi-orecchiette di topo e bottoni verdi-rosa.
Afidi: Anche questa settimana si segnala la presenza di popolazioni di Afide lanigero attive al colletto e sulla parete delle piante.	- Afide lanigero: oltre ai trattamenti già effettuati nelle scorse settimane, programmare trattamenti specifici nel post-fioritura. - Afide grigio: programmare il trattamento pre-fiorale (entro la fase di bottoni rosa) con: Flonicamid* Azadiractina (in miscela con amminoacidi) Queste sostanze attive presentano azione di controllo anche per l'afide verde e l'afide dalle galle rosse *leggere attentamente l'etichetta del prodotto fitosanitario in quanto deve essere distribuito quando le api non volano (mattino presto oppure ore serali).
Tentredine (<i>Hoplocampa testudinea</i>) Nei meleti dove si sono riscontrati danni nelle annate precedenti è consigliato il monitoraggio nel periodo prefiorale (bottoni rosa-mazzetti divaricati) con trappole cromotropiche bianche. Soglia di intervento: 20-30 adulti per trappola catturati dall'inizio del volo entro il periodo della fioritura.	- Trattamenti con Tau-fluvalinate eseguiti per il controllo delle psille in pre-fioritura possono avere un effetto collaterale anche nei confronti di questo insetto. - Negli impianti dove lo scorso anno sono stati rilevati danni, trattamenti specifici mirati possono essere programmati in post fioritura.
Eulia Volo iniziato in tutte le aree monitorate.	In questa fase non sono necessari interventi specifici

Litocollete Rilevate le prime catture	In questa fase non sono necessari interventi specifici
Cidia del pesco (<i>Cydia molesta</i>) Rilevate le prime catture	In questa fase non sono necessari interventi specifici
Mezzi biotecnologici (<i>confusione sessuale e disorientamento sessuale</i>) Affrettarsi a posizionare gli erogatori	• Cidia del pesco (<i>Cydia molesta</i>) • Cidia del pesco (<i>Cydia molesta</i>) + carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>)

EPOCA DI INSTALLAZIONE TRAPPOLE PER MONITORAGGIO DEI PRINCIPALI FITOFAGI	
• <i>Phyllonorycter blancardella</i> (Litocollete) • <i>Cydia molesta</i> (Cidia del pesco) • <i>Argyrotaenia ljugiana</i> (Eulia) • <i>Hoplocampa testudinea</i> (Tentredine del melo)	Affrettarsi ad installare le trappole a feromoni per il monitoraggio

CONCIMAZIONI	
Concimazioni fogliari	Dalla fase fenologica "Bottoni verdi": interventi fogliari con boro, zinco, azoto ed alghe.
Fertirrigazione con ferro Il ferro è un microelemento coinvolto nei processi di respirazione e della fotosintesi.	Negli impianti storicamente soggetti a clorosi, programmare in pre-fioritura la somministrazione di ferro chelato al terreno in prossimità di un evento piovoso.
Concimazioni al terreno:	Per le aziende che seguono il Disciplinare di produzione integrata (sezione tecniche agronomiche) di seguito sono riassunte le principali condizioni: • analisi del terreno • predisposizione di un piano di fertilizzazione oppure adozione del metodo semplificato delle schede a dose standard. dove sono indicati i quantitativi di macroelementi in funzione della produzione attesa e della dotazione del terreno • Frazionare le dosi di azoto quando superano i 60 Kg/ha • Le concimazioni fogliari devono essere riportate nel quaderno di campagna • Preferire l'utilizzo di concimi organici • Programmare la prima somministrazione di azoto da eseguire a cavallo della fioritura • La concimazione con fosforo e potassio può essere effettuata con un'unica distribuzione • Per ulteriori specifiche e vincoli riguardanti la gestione della fertilizzazione si rimanda alle "NORME TECNICHE AGRONOMICHE PARTE SPECIALE COLTURE PRINCIPALI" del Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) dove vengono riportati i principi, le raccomandazioni e gli obblighi di

	carattere agronomico specifici per le singole colture.
Controllo delle infestanti nel sottofilare: La gestione ottimale del suolo nel frutteto si realizza attraverso l'inerbimento dell'interfila e controllo delle infestanti nel sottofilare. Nel sottofilare sono da prediligere, ove possibile, i sistemi di controllo di tipo meccanico o fisico, rispetto alla soluzione chimica (diserbi) per il minore impatto sull'ambiente (rischio di contaminazione delle acque e tossicità per gli insetti utili). Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura.	Se non ancora eseguito prevedere interventi con sostanze attive ad azione antigerminello in abbinamento anche con glifosate.

ALTRE INFORMAZIONI

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Impollinazione: per garantire una buona impollinazione è buona pratica posizionare in frutteto 5-6 alveari/ha quando il 20% dei fiori centrali è aperto.	Contattare per tempo gli apicoltori che prestano questo servizio.

ALTRE INFORMAZIONI

PRIMA DELL'UTILIZZO SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.

TRATTAMENTI CON FIORITURE PRESENTI

Si richiama il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone che "... nel periodo della fioritura delle colture agrarie ed ornamentali (dall'apertura del primo fiore fino a completa caduta petali) è fatto divieto di intervenire con trattamenti di difesa insetticidi ed acaricidi nonché con trattamenti per il controllo delle infestanti con l'utilizzo di erbicidi...").

Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono quelle ad attività fungicida o batteriostatica che non riportano in etichetta specifica indicazione di pericolosità per le api e di pronubi in genere. Si ricorda inoltre che, indipendentemente dalla fase fenologica della coltura, prima dell'effettuazione di ogni intervento con prodotti insetticidi, acaricidi e diserbanti o altri prodotti tossici per le api, è obbligatorio procedere con lo sfalcio delle erbe in fiore presenti nell'appezzamento oggetto di intervento, al fine di evitare danni a tutti gli insetti impollinatori presenti in campo.

CANALE TELEGRAM:

ERSA ha attivato un servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di difesa integrata per le colture di proprio interesse. Per il **melo** il canale dedicato è il seguente:



Per iscriverti al nostro canale Telegram ERSa FVG Bollettini melo integrato clicca qui: https://t.me/ERSA_melo_IPM

Le istruzioni per l'iscrizione al servizio sono disponibili sulla home page del sito ERSa
www.ersa.fvg.it